

10

VIA TURRETTA, 12


Museo d'arte contemporanea
"San Rocco"

Sabato e Domenica
ore 10-18

60

MIN

in parte



L'EX CONVENTO FRANCESCO DIVENUTO CENTRO D'ARTE
Abbandonato per trent'anni, il complesso di San Rocco – con la sua costruzione di stili stratificati - è stato restaurato e riaperto diventando un polo culturale di arte contemporanea. Le prime notizie sulla struttura risalgono al 1574 quando Trapani fu colpita dalla peste e giunsero in aiuto i frati del Terz'ordine francescano regolare. Dopo l'Unità d'Italia, la chiesa divenne ufficio postale, Istituto di Igiene, ufficio comunale e aula scolastica. Restituito alla Diocesi dal 2012, San Rocco è rinato, con il Piano del Cuore; il primo Piano dell'Intelligenza, il secondo Piano dell'Abbraccio e il terzo Piano delle Porte regali. Vi sono esposte opere di 23 artisti tra i quali Carla Accardi, Turi Simeti, Adrian Paci.

11

VIA TORREARSA

Palazzo Cavarretta
o Senatorio

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30

MIN

in parte



L'ANTICO SENATO, OGGI SEDE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Palazzo Cavarretta o Senatorio è l'opera pubblica per eccellenza della città falcata, oggi sede del Consiglio comunale cittadino. Da sede del Consolato marittimo di Pisa a "Casa Comunale", nel 1443 venne rinominato "Palazzo Senatorio" quando il consiglio cittadino dei Giurati assunse la denominazione più prestigiosa di Senato. Fu ampliato e rinnovato nel 1672 con l'aggiunta dell'elegante prospetto, dal cavaliere gerosolimitano Giacomo Cavarretta, che volle anche le splendide tre statue dei santi protettori. Sul prospetto, il fregio con l'aquila con lo stemma della città. Oggi si rintraccia la sua impronta barocca su tre ordini. Spettacolare la vista dal grande balcone che si affaccia sul centro storico di Trapani.

12

PIAZZA MUNICIPIO, 1

Palazzo D'Ali

Sabato ore 10-17.30
Domenica ore 10-16.30

30

MIN

in parte



L'EDIFICIO PIENO DI FINESTRE DOVE FU GIRATA "LA PIOVRA"
Palazzo D'Ali – che è la sede del Comune di Trapani dal Secondo Dopoguerra – fu edificato tra il 1876 e il 1904 dal casato del senatore Giuseppe D'Ali, su disegno dell'architetto Biagio Cassisa. La facciata è in bugnato liscio, su due ordini, il secondo dei quali si caratterizza per il complesso di archi incassati. In cima il palazzo si chiude con un cornicione sporgente. Sopra il grande portone al primo piano si apre la balconata. Ma la vera particolarità della residenza sta nelle innumerevoli finestre incorniciate da archi che si aprono su tutto il prospetto e i lati; all'interno, si nota subito la scalinata in marmo locale, che si trasformò in set quando a Trapani venne girato uno degli episodi della fiction televisiva "La Piovra" con Michele Placido.

13

VIALE REGINA MARGHERITA, 10

Palazzo della Prefettura

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 15-17.30

30

MIN

in parte



NELLA "CITTÀ NUOVA" LA SEDE DELLA PREFETTURA
Istituita nel 1817, la Provincia (Intendenza) di Trapani in un primo tempo ebbe sede nell'ex Collegio dei Gesuiti e Palazzo Fardella divenne abitazione dell'Intendente. La riforma degli enti locali del 1865 istituì le Prefetture e ci fu la necessità di costruire una sede appropriata, ma economica: il costo, da spalmare su dieci anni, non doveva superare la spesa annuale per gli affitti a carico dell'Amministrazione. Fu individuata un'area tra l'antico Castello di terra e la via Ossorio, nella "città nuova" prevista dal Piano regolatore. Il progetto è del tenente del Genio Militare Nicola Adragna Vairo, il palazzo costò 312 mila lire, le decorazioni interne costarono 80 mila lire, e poco più di 40 mila lire fu speso per l'arredamento.

14

VIA GARIBALDI, 70

Palazzo Milo Pappalardo

Sab. 4 ott. e Dom. 5 ott.
ore 10-17.30

30

MIN

in parte



IL PORTALE-BALCONE SCOLPITO E LA SALA DELLA MUSICA
Edificato alla fine del XVII secolo, Palazzo Milo Baroni della Salina apparteneva originariamente alla famiglia Saura. Venne poi acquistato dalla baronessa Milo e solo in tempi più recenti è passato alla Soprintendenza di Trapani che ne ha curato il restauro completato l'anno scorso. Il loggiato, su due ordini, ha tetti affrescati con volte a crociera. Bellissima la facciata con il portale settecentesco in legno scolpito e collegato tramite volute, al balcone sovrastante, decorato con festoni, volute, putti e, al centro, un timpano spezzato intramezzato dallo stemma di famiglia. Di particolare interesse è il salone di rappresentanza, abbellito da decorazioni di epoca umbertina, con una zona soppalcata dedicata alla musica.

15

VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 89


Palazzo Riccio di Morana

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

20

MIN

in parte



STUCCHI E AFFRESCHI NELLA RESIDENZA NEOCLASSICA
Oggi sede del Libero Consorzio Comunale di Trapani, palazzo Riccio di Morana apparteneva a quella nobiltà che rese il centro storico della città, un luogo elegante e raffinato. Don Giacomo Riccio, barone di Sant'Anna ed Arcudaci, decise la costruzione della sua residenza commissionandola nel 1773 all'architetto Andrea Giganti, allievo di Giovan Battista Amico. In stile neoclassico, il palazzo presenta una facciata divisa in tre ordini: quello superiore, che culmina in un timpano triangolare, reca sul cornicione alcune statue che rappresentano le virtù morali della famiglia dei Morana. L'interno del palazzo è curato nei minimi dettagli e, all'interno delle sale, si possono ammirare stucchi ed affreschi.

16

VIA OSORIO, 36

Rosso Corallo
di Rosadea Fiorenza

Sabato
ore 9.30-12.30 e 17-19.30

30

MIN

in parte



L'ULTIMO ARTISTA-CORALLAIO APRE LA SUA BOTTEGA ALLE VISITE
Platimiro Fiorenza deve la sua arte agli angeli. O ai diavoli, visto che plasma l'oro rosso del mare, lo cesella, lo cuce in gioielli meravigliosi che vivono esperienze proprie. Fiorenza è uno degli ultimi corallai esistenti, ma non è mai stato geloso della sua arte, anzi, è sempre stato pronto ad aprire i suoi laboratori a chiunque volesse imparare, allievi o semplici appassionati. È suo il progetto "RossoCorallo", nato nel 2012 da un'idea di Rosadea Fiorenza. Il progetto è ambizioso: realizzare opere sui luoghi del territorio trapanese per approfondire la loro identità. Il maestro corallaio è iscritto nel Registro delle Eredità immateriali della Sicilia, creato dalla Regione Siciliana ed è tra i Tesori umani viventi tutelati dall'Unesco

17

VIA TORRE DI LIGNY, 37


Torre di Ligny

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30

MIN

in parte



IL PRESIDIO CONTRO I PIRATI DIVENTATO MUSEO CIVICO
Costruita nel 1671, su ordine del capitano generale del Regno di Sicilia Claude Lamoral, principe di Ligne, durante la dominazione spagnola, la torre nacque sugli scogli che formano la prosecuzione della stretta lingua di terra della città antica, zona chiamata Pietra Palazzo. Serviva a difendere l'isola dalle incursioni dei pirati barbareschi. Gli spagnoli crearono una serie di fortificazioni, restaurando presidi già esistenti e costruendone di nuovi: una delle città più a rischio era Trapani, e quindi fu innalzata questa torre, intitolata al viceré di Sicilia, che dal 1806 è collegata alla terraferma. Fino al 1861 ospitava i cannoni sul tetto; durante la guerra fu usata come postazione della contraerea, oggi ospita il Museo civico.

18

STR. PIETRETAGLIATE, 15
MISILSCEMI (TP)

Villa Immacolatella

Dom. 21 e 27 sett.
ore 11:30-12:10 e 14-16:40
Dom. 5 ott.
ore 11:30-12:10 e 14-16

40

MIN

in parte



L'ANTICO BAGLIO FRANCESCO: VERO UNICUM BOTANICO
La tenuta Immacolatella appartiene alla famiglia dei baroni Curatolo da oltre 200 anni. Nacque come baglio agricolo a fine XVII secolo attorno a una chiesetta rurale, abbracciata da un unicum botanico di ulivi secolari di cultivar Santagatese originaria del Messinese. A metà '800 il barone Melchiorre Curatolo Saura, duca di Castelmonte realizzò l'appartamento del piano nobile con ricchi pavimenti in maiolica napoletana e un'alcova per la baronessa. Un accurato restauro del 2000 ha recuperato gli affreschi della chiesetta in cui sono raffigurate le piante che rappresentano le virtù della Madonna Immacolata. Nel parco – giardino, tre pozzi e un sistema irriguo di origine araba, esposti attrezzi agricoli, un torchio e un palmento storico.

19

VIA CATULO LUTAZIO

Villino Nasi

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30

MIN

in parte



IL GIOIELLO ART NOUVEAU DONATO ALL'EX MINISTRO
Un vero gioiello Art Nouveau è la Casina Nasi o Villino Nasi, che spicca sulla sottile lingua di terra, tra Torre di Ligny e la Colomboaia, di fronte allo scoglio Palumbo. La costruzione della villa, che Trapani volle donare al suo concittadino, l'ex ministro Nunzio Nasi, iniziò nel 1898. In bugnato rustico, elegante e solenne, è introdotta da un lungo viale. Il prospetto è scandito da pilastri angolari, con due ali sporgenti con decorazioni. L'interno è arredato con mobili d'epoca e pezzi d'arte tra cui un busto di Nasi di Ettore Ximenes. Il Villino appartiene oggi al Libero consorzio comunale ed è sede dell'Istituto di Biologia marina della Libera università. Nel 1901 il poeta trapanese Tito Marrone dedicò al Villino, la sua lirica, "Lo Scoglio".

PARTNER





CON LA NOSTRA
POLIZZA CASA
PROTEGGIAMO
LA TUA ABITAZIONE
ANCHE IN CASO
DI TERREMOTO

Vittoria
Assicurazioni

AGENZIA DI PALERMO

Agente: Palermo
Via Rossetti, 69 Palermo
091 55 45 61
Fiducia Palermo
Via E. Reale, 120/2 Palermo
091 619 60 27

Esperienze

1. SIMBOLI E SEGRETI DEL BAROCCO TRAPANESE

Trapani è legata a una simbologia copiosa quanto oscura e affascinante. E la chiesa dell'Immacolata del Collegio non è da meno, un vero scrigno di rimandi, segreti, leggende e mitologia. "L'esplorazione" guidata dall'architetto Luigi Biondo, attuale direttore del Parco archeologico di Segesta e responsabile del restauro, permetterà di ricostruire il recupero e di leggere le curiosità di un luogo unico.
Raduno: Corso V. Emanuele, 12 / Sab. 4 ott. h 10 / Durata: 2 ore / Contributo: 8€

2. SESSIONE DI PITTURA SUL BASTIONE IMPERIALE

Alla maniera dei vedutisti dell'Ottocento che raccontavano per immagini; o dei famosi viaggiatori che amavano racchiudere in note e acquerelli, le impressioni del Grand Tour: ecco le sessioni di pittura en plein air sul Bastione imperiale costruito da Carlo V nel 1545 per difendere la città.
Raduno: Viale delle sirene / Sab. 20 e Dom. 21 sett. h 16.30 / Durata: 2 ore contributo 20€

3. A PALAZZO D'ALI' CON DONNA CLOTILDE

Donna Clotilde vi accoglierà nell'antico Palazzo D'Ali: la nobile fanciulla, figlia del senatore Giuseppe e della baronessa Rosalia Chiaramonte Bordonaro, aveva dieci fratelli e con loro abitava le stanze che oggi rivivono. La visita teatralizzata farà scoprire un palazzo antico ancora intatto, il più simbolico della città. Evento curato dagli Amici del Museo Pepoli.
Palazzo D'Ali, P.zza Municipio, 1 / Tutte le domeniche alle ore 17 / Durata 1 ora / Contributo 6 €

4. VOLO IN PIPER SULLA "VIA DEL SALE"

Alla scoperta di uno degli angoli più belli della Sicilia. Si partirà dall'aeroporto di Birgi sul Piper, venti minuti tra decollo, volo e atterraggio, tre passeggeri per ogni velivolo condotto da piloti di grande esperienza. Un itinerario spettacolare, costruito in sinergia tra Aeroclub Palermo, Airgest e Aeronautica Militare, che seguirà la cosiddetta "via del sale" sullo Stagnone, Mozia e le saline Ettore Inferna.
Area partenze Aeroporto Birgi / Sab. e dom. h 10-14 / Durata 20 min. / Contributo: 35€

5. VILLA IMMACOLATELLA, UN CORSO PER TONIFICARE ANIMA E CORPO

Un'esperienza fuori dall'ordinario quella proposta a Villa Immacolatella: la mattina si potrà chiedere... a se stessi come ci si sente e di cosa il corpo abbia bisogno per stare bene e per iniziare la giornata dopo il riposo notturno. Da qui partirà un training condiviso per il risveglio muscolare, guidati da un esperto.
Via Catulo Lutazio / Domenica h 10 / durata: 1 h 30 minuti / Contributo: 15€

6. VILLA IMMACOLATELLA, A PASSO DI DANZA

Una visita a passo di danza: Mariele Chiara e Alessandra Lamia condurranno alla scoperta di Villa Immacolatella e della sua tradizione, tra ulivi piegati dal vento, cipressi maestosi e rose sontuose. Le due danzatrici intrecceranno gesti e movenze al racconto. Il tour emozionale si chiuderà con un bicchiere di vino "perpetuo".
Via Catulo Lutazio / Domenica h 17 / durata: 1 h / Contributo: 16€



La bellezza della salute
LA FISIOTERAPIA
PER I CITTADINI



CONSULENZE NEL GAZEBO DI PIAZZA DEL MUNICIPIO
Sabato e domenica 4 e 5 ottobre ore 9-13 e 15-19
Il coupon per le consulenze ha un costo di 5 euro.
La somma raccolta sarà interamente devoluta in beneficenza.
Per accedere alla consulenza basta prenotare attraverso il portale www.leviedeitesori.com

LE VIE DEI
TESORI

FEST
IVAL
2025

Trapani

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

Tre weekend

20 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

MAIN SPONSOR



Questa è una città fatta di sale e cielo, di mura e bastioni, di cupole, mulini e torri che – dalla base del Monte Erice – si estende fino alle acque cristalline del Tirreno e del Mediterraneo. Una falce scivolata a Cerere durante la sua corsa in giro per il mondo, in sella a un carro trainato da serpi alate. La stessa falce che, giunta in mare, si fa dolce lingua di terra ricurva e sulla quale sorge, in tutta la sua poetica bellezza, l'antica Trapani, Drepanon – appunto – “falce” in greco antico. Per questa sua ottava edizione delle Vie dei Tesori, Trapani si presenta con diverse novità: tra queste, la settecentesca Villa Immacolatella con la sua unicità botanica; il gioiello di Art Nouveau che è Villino Nasi (che ritorna dopo tre anni) e il Museo San Rocco; ma sarà anche possibile partecipare a lezioni di pittura en plein air sul Bastione Imperiale.

I luoghi

- 1

ANTICA CORTE DELLE NINFEE

Via Badia Grande, 14

2

CAPPELLA DELLA MORTIFICAZIONE

Via Orfani, 3

3

CATTEDRALE
DI SAN LORENZO MARTIRE

Corso Vittorio Emanuele

4

CHIESA DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE
(COLLEGIO DEI GESUITI)

Corso Vittorio Emanuele, 12

5

CHIESA DELLE ANIME SANTE
DEL PURGATORIO

Piazzetta Purgatorio

6

CHIESA DI SAN DOMENICO
E CAPPELLA DEI CROCIATI

Piazzetta San Domenico,
via delle Orfane

7

CHIESA E CATAcombe
DI SAN NICOLA

Via Barone Sieri Pepoli, 18

8

CHIESA DI SAN PIETRO

Via Serraglio San Pietro

9

CHIOSTRO E CAMPANILE
DI SAN DOMENICO

Piazza San Domenico

10

MUSEO D'ARTE
CONTEMPORANEA
"SAN ROCCO"

Via Turretta, 12

11

PALAZZO CAVARRETTA
O SENATORIO

Via Torrearza

12

PALAZZO D'ALI

Piazza Municipio, 1

13

PALAZZO DELLA PREFETTURA

Piazza Vittorio Veneto, 1

14

PALAZZO MILO PAPPALARDO

Via Giuseppe Garibaldi, 70

15

PALAZZO RICCIO
DI MORANA

Via Giuseppe Garibaldi, 89

16

ROSSO CORALLO
DI PLATIMIRO FIORENZA

Via Osorio, 36

17

TORRE DI LIGNY

Via Torre di Ligny, 37

18

VILLA IMMACOLATELLA

Str. Pietretagliate, 15
Misiliscemi TP

19

VILLINO NASI

Via Catulo Lutazio

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'info point Palazzo D'Ali - Piazza Vittorio Veneto (Municipio), 1 – sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitesori.com contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420046** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitesori.com

1 VIA BADIA GRANDE, 14

Antica Corte delle Ninfee

Sab. 20 sett. e 4 ott.
Dom. 21 sett. 5 ott.
ore 10-12,30/14-17,30



NELL'EDEN SEGRETO DEL MONASTERO DOMENICANO

L'antico monastero femminile domenicano del XV secolo oggi è la dimora privata della famiglia Marrone, ha nel suo cuore la Corte delle Ninfee. È un autentico gioiello inatteso nel pieno centro della città e ha una sua storia bellissima. È uno dei *gioielli ritrovati* da qualche anno grazie al Festival. L'antica "ruota" degli esposti – il passaggio oggi murato ma ancora riconoscibile nella parte esterna della Cappella della Trinità a base ottagonale dell'antico monastero - veniva utilizzata per affidare i bambini abbandonati alla cura delle monache; proprio da questo uso deriva il nome via Orfane, oggi mutato in via Orfani. Il giardino botanico ed altri reperti storici si possono ora ammirare tra fiori, colori e profumi straordinari.

2 37° STORMO - S.P. TRAPANI-MARSALA, 2
MISILISCEMI (TP)

Aeroporto militare Trapani Birgi

Sabato 20 sett. e 4 ott.
ore 9



HANGAR E TORRI DI CONTROLLO, UN MONDO TRA ELICOTTERI E CACCIA

Entrare in un aeroporto e non da passeggero, scoprire cosa si nasconde dentro un enorme hangar, ascoltare i piloti discutere di meteo e missioni, di rotte d'intercettazione e protocolli di decollo in allarme, mentre i tecnici spiegano come si prepara un velivolo alla prossima sortita, vedere gli equipaggi di un elicottero che pianificano una missione di soccorso. Sarà un'esperienza nuova ed entusiasmante quella proposta quest'anno dalle Vie dei Tesori: nell'aeroporto militare di Trapani Birgi, aperto al traffico civile, si visiterà la zona che ospita il 18° GRUPPO (con aerei Eurofighter) e l'82° CENTRO SAR (con elicotteri HH-139) la torre di controllo e il Circolo di rappresentanza. *Ingresso con mezzi propri che saranno scortati dentro l'area aeroportuale.*

3 CORSO VITTORIO EMANUELE

Cattedrale di San Lorenzo Martire

Sabato ore 10-13



L'ANTICA CAPPELLA E IL CRISTO MORTO IN ALABASTRO

L'antico quartiere chiamato Palazzo, in epoca aragonese, fu suddiviso in due rioni: San Francesco e San Lorenzo. La prima cappella sorse nel 1102, annessa al Consolato della Repubblica di Genova, e fu intitolata a san Giorgio, patrono della città marinara ligure. Nel 1434, re Alfonso il Magnanimo elevò a parrocchia la chiesa, intitolandola a San Lorenzo martire; nei secoli venne più volte rimaneggiata, soprattutto all'inizio del Seicento. Nel 1844, papa Gregorio XVI la "promosse" cattedrale e sede vescovile. All'interno, tra affreschi e stucchi neoclassici, spicca il Cristo Morto in pietra incarnata di Giacomo Tartaglio, realizzato in un tipo di alabastro molto realistico, e la statua di san Lorenzo di scuola gaginiana.

4 CORSO VITTORIO EMANUELE, 12

Chiesa dell'Immacolata Concezione (Collegio dei Gesuiti)

Sab. 20 e 27 sett. ore 10-12,40
Sab. 4 ott. e Dom. ore 10-17,40



IL TEMPIO SEICENTESCO CON LA STATUA DI IGNAZIO MARABITTI

La chiesa fu progettata nel 1614 dall'architetto gesuita messinese Natale Masuccio, al quale furono affiancati maestranze e artisti locali. Nel 1655 il disegno del prospetto barocco - con cornici, volute, statue e timpani spezzati - fu affidato a Francesco Bonamici da Lucca. La chiesa fu consacrata nel 1638 dal cardinale Giovanni Domenico Spinola, vescovo di Mazara del Vallo; le sono annessi il collegio, oggi sede del Liceo classico, e la Casa, ex Tribunale. L'interno è a tre navate, le pareti sono decorate con marmi e stucchi di Bartolomeo Sanseverino, allievo del Serpotta. Tra le opere bellissime al suo interno, un'Immacolata in marmo di Ignazio Marabitti, un monumentale armadio in legno nella sagrestia e un crocifisso di Giuseppe Milanti.

5 VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33

Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio

Sabato e Domenica
ore 10-17,40



LA "CASA" DEI MISTERI CON LA TOMBA DEL SUO ARCHITETTO

Nel cuore di Trapani c'è un luogo sacro molto speciale che, dalla fine degli anni '50, custodisce i venti gruppi scultorei dei "Misteri" della Settimana Santa. Proprio dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, infatti, parte la suggestiva processione che trae origine da una secolare tradizione, tra le più importanti e antiche in Italia. La chiesa fu progettata, nell'ultimo scorcio del 1600, da Pietro Castro. Venne completata nel 1714, con la facciata barocca disegnata da Giovanni Biagio Amico, l'architetto trapanese che verrà sepolto proprio qui. Gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, la bella chiesa è stata recuperata, se pur priva di marmi e delle opere. Occhio alla sagrestia con l'armadio in legno di noce.

6 PIAZZETTA SAN DOMENICO,
VIA ORFANI, 3

Chiesa di San Domenico e Cappella dei Crociati

Sabato e Domenica
ore 10-17,30



NELLA CAPPELLA REALE DOVE FORSE RIPOSA IL GIOVANE MANFREDI

Per cinque secoli è stata "cappella reale" anche perché secondo alcuni storici nella Cappella dei crociati sarebbe stato sepolto nel 1318 Manfredi, figlio di Federico III d'Aragona, caduto da cavallo sulle spiagge trapanesi: non ci sono notizie certe sulla tomba, ma la chiesa di San Domenico è importante anche perché ospita un crocifisso miracoloso molto venerato e attribuito a Nicodemo. La chiesa è bellissima, colma di cappelle, lapidi reali, stucchi, cornicioni, tabernacoli in argento, diverse tele e un organo La Grassa. Il tempio è a navata unica con cinque cappelle per lato, sormontata da un tetto a capriate in legno. Da vedere un affresco di stampo bizantino della Madonna del Latte.

7 VIA BARONE SIERI PEPOLI, 18

Chiesa e catacombe di San Nicola

Sabato e Domenica
ore 10-17,30



LA MANCATA CATTEDRALE DEDICATA AL SANTO DI BARI

L'aspetto attuale di questa proto-basilica risale al 1749, quando Giovanni Biagio Amico fu incaricato dell'ampliamento. Nel 1884 la chiesa fu in corsa, con San Pietro e San Lorenzo, per il rango di cattedrale che però non ottenne. Tra le opere conservate all'interno della chiesa, un sarcofago marmoreo di epoca imperiale del III secolo e un trittico marmoreo, una splendida cona in bassorilievo che raffigura Gesù Cristo risuscitato ritratto tra san Pietro Apostolo e San Nicola di Bari, attribuito a Giacomo Gagini e datato 1560. La cripta, sotto l'altare maggiore, è un mondo a parte: perfettamente conservata, mostra l'antico metodo di inumazione dei religiosi, i gocciolatoi per l'essiccazione dei cadaveri.

8 VIA SERRAGLIO SAN PIETRO

Chiesa di San Pietro

Sabato
ore 10-16,40



LA COLLEGIATA A CINQUE NAVATE CON L'ORGANO MONUMENTALE

La chiesa arcipretale Collegiata di San Pietro è addirittura a cinque navate (unica del genere nella provincia), leggenda vuole che sia stato il primo luogo di culto cristiano edificato su un tempio pagato, dopo il passaggio di San Pietro. Ha una lunga storia di restauri, aggiunte, stratificazioni fino all'attuale disegno dell'architetto Giovanni Biagio Amico nel 1775. Sopravvisse ai bombardamenti del 1943, rimase chiusa per anni prima di essere restaurata e riaperta. Conserva un tesoro inestimabile: un organo monumentale di Francesco La Grassa realizzato tra il 1836 ed il 1847, strumento musicale tra i più famosi al mondo, un organo a canne che si ritiene possa riprodurre, oltre a tutti gli strumenti, anche la voce umana.

9 PIAZZA SAN DOMENICO

Chiostro e campanile di San Domenico

Sabato e Domenica
ore 10-17,30



LA VISTA MOZZAFIATO DALLA TORRE CAMPANARIA

Il complesso monumentale, dopo un lungo restauro, offre oggi la visita dei due bellissimi chiostri e della torre campanaria: vanta un porticato su tutti e quattro i lati il primo, solo su due lati il secondo, molto più antico, e tutti ricreano lontane atmosfere claustrali. Nel XV secolo venne realizzata la monumentale torre campanaria a base ottagonale, rinforzata agli angoli, con una singolare scala elicoidale in pietra arenaria, scalini che salgono a incastro, seguendo un modus tipicamente trapanese. In seguito furono realizzate anche la straordinaria cappella della Mortificazione, la cappella del Rosariello e la congregazione del Rosario Grande. Spettacolare la veduta sulla città che si gode dall'alto della torre.



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com